

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
DEL 18.02.2013 n. 3

OGGETTO: Comunicazioni, interrogazioni, interpellanze e mozioni.

TRASCRIZIONE PER ESTRAZIONE INTEGRALE DAL NASTRO MAGNETICO DEGLI
INTERVENTI E DICHIARAZIONI DI VOTO DEI CONSIGLIERI COMUNALI

**Allegato alla deliberazione del Consiglio Comunale del 18.02.2013
n. 3.**

OGGETTO: "Comunicazioni, interrogazioni, interpellanze e mozioni".

**Trascrizione per estrazione integrale del nastro magnetico degli
interventi e dichiarazioni di voto dei Consiglieri.**

PRESIDENTE ANDRUETTO

Passiamo al terzo punto, comunicazioni. Per intanto una come Presidente del Consiglio: questo Consiglio Comunale non può dimenticare, non solo perché previsto da due leggi del nostro Parlamento, ma per sacrosanto dovere civico, dicevo non può dimenticare le due importanti ricorrenze: il Giorno della Memoria - 27 gennaio - ricorrenza dell'abbattimento dei cancelli del lager di Auschwitz per ricordare le barbarie dei campi di sterminio nazisti, e il Giorno del Ricordo - 10 febbraio - data del trattato di pace ma che rimanda ai massacri di decine di migliaia di italiani da parte delle truppe iugoslave, precipitati nelle foibe o annegati nel mare, ma che rimanda anche al dramma di 350.000 giuliano-dalmati che dovettero abbandonare Istria, Pola, Fiume, Dalmazia cioè i due terzi della Venezia Giulia sottratti all'Italia.

È importante ricordare, ma è anche importante preoccuparsi che sappiano e conoscano le nuove generazioni a partire dalle scuole dell'obbligo. Gli enti locali devono fare la loro parte in questo stimolo al ricordo e nel coordinamento delle iniziative. È importante ricordare perché entrambi i giorni, quello della memoria e quello del ricordo, sono ora maggiormente contestati da due negazionismi.

Il primo è il negazionismo della Shoa, un negazionismo che sta trovando una nuova, duplice linfa: da una parte l'antisemitismo islamista, dall'altro il mare indistinto di Internet.

Due filoni spesso intersecati che alimentano e rilanciano le teorizzazioni di quanti affermano che le camere a gas e i forni crematori non sono mai esistiti; che la Shoa è un'invenzione, anzi un complotto ordito dai vincitori della seconda guerra mondiale per giustificare le proprie politiche imperialiste e colonialiste.

Lo storico Claudio Vercelli ha pubblicato neppure un mese fa, un importante libro contro le posizioni negazioniste di Faurisson e dei suoi eredi.

Il negazionismo... il titolo è "Il negazionismo, storia di una menzogna" pubblicato da La Terza. Nell'introduzione egli afferma:

"Fino agli anni '60, o negazionisti erano una nicchia legata all'estrema destra radicale, figure del tutto marginali. Ma poi, con l'affermazione dell'islamismo radicale e di Internet, hanno avuto una nuova visibilità divenendo uno degli esempi più evidenti del cospirazionismo oggi tanto diffuso".

Il negazionismo in area islamica si è sviluppato con la rivoluzione iraniana del '78-'79; il legame tra negazionismo e cospirazionismo si realizza infatti nell'islamismo radicale. Un radicale atteggiamento anti israeliano si fa antisionista e poi antisemita, per cui gli Ebrei sarebbero la punta di diamante del neo colonialismo occidentale che vuole tenere in catena i popoli, e gli Ebrei sarebbero radialmente destinati alla cospirazione. E anche l'estremismo radicale di sinistra si lascia spesso sedurre da questo legame tra cospirazionismo e negazionismo, perché parla male di Israele siccome per loro il conflitto Israele-Palestinese è assunto a categoria dello spirito come conflitto metafisico tra bene e male assoluti.

Persino Noam Chomsky si è lasciato tentare in parte, dal dare voce a queste falsità. E Internet è l'altra faccia di questa medaglia. Anche qui entrano in gioco complessi elementi cognitivi e identitari. Nel Web non ci sono gerarchie, e chi non ha adeguati strumenti culturali confonde il vero, il verosimile e il falso, il giusto e l'ingiusto. Il cospirazionismo sguazza nella grande fabbrica del relativismo cognitivo. Basti pensare alla proliferazione delle teorie complottistiche sull'11 settembre, veri falsi per cui gli Americani si sarebbero tirati giù da soli le Torri Gemelle per poter colonizzare il mondo. E lo stesso ragionamento si può purtroppo fare, rispetto al negazionismo riferiti al Giorno del Ricordo.

Ecco, io ricordo il 10 febbraio del 2007, in occasione del suo primo Giorno del Ricordo il Presidente Napolitano rievocò con coraggio "le miriadi di tragedie e di orrori - sono sue parole - che assunsero i sinistri contorni di una pulizia etnica subita dagli Italiani del nostro confine orientale, denunciando la congiura del silenzio che infoibò non solo i corpi, ma anche la memoria di quelle agghiaccianti vicende".

Proprio questo rilievo dato dal Presidente Napolitano il Giorno del Ricordo, ha reso manifesta anche in questo caso una nuova forma di negazionismo, ma anch'essa congiungendo l'estremismo radicale di destra e di sinistra. Un negazionismo che si esprime anche nell'edizione di libri ma di case editrici marginali, spesso quasi clandestine, invece un negazionismo che pensa di colpire monumenti, targhe, lapidi. Ecco, perché monumenti, targhe, lapidi accendono conflitti nei quali il negazionismo può esercitare materialmente il suoi riti violenti perché il marmo e il bronzo, diversamente dai libri, restano materialmente stabili, perenni alla vista dei contemporanei e stabiliscono l'onore del ricordo.

Ecco perché a Marghera è stata trafugata la lapide infissa nel masso carsico a ricordo dei profughi e degli infoibati giuliano

dalmati; a Mantova, nel giardino è stata abbattuta l'intestazione marmorea a profughi e vittime nelle foibe; a Monfalcone la targa di plexiglas è stata trafugata, e l'elenco sarebbe lunghissimo e purtroppo si arricchisce in queste settimane.

Anche quel ricordo, quindi, fa paura, come è successo recentemente anche nel Comune marchigiano di Tolentino. In conclusione, ci può essere il perdono ma non l'oblio. Tutte le vittime della Shoa e delle Foibe ci chiedono di non dimenticare anche quando i testimoni oculari non ci saranno più, anche quando nessuno di loro potrà più raccontare.

Ci chiedono iniziative concrete per i prossimi anni, affinché gli adulti ricordino ed i giovani sappiano. Possiamo dedicare un minuto di silenzio?

MINUTO DI SILENZIO

Grazie. Il Consigliere Benedetto mi ha consegnato una sua comunicazione, che mi invita a leggere.

"Egregio sig. Sindaco, egregi colleghi Consiglieri, in questi quasi quattro anni trascorsi insieme abbiamo condiviso un'importante esperienza a servizio della Città di Piossasco. Ultimamente però, non avendo più una rappresentanza in Giunta non riesco ad avere informazioni dirette, né ad apportare il mio contributo all'attività deliberativa. Ne è un esempio il fatto che questa sera si voterà l'indirizzo sulla costruzione del nuovo Municipio che si realizzerà attraverso un intervento direttamente nella sede attuale, in contrapposizione con quello che è stato uno dei progetti qualificanti della nostra campagna elettorale che prevedeva la realizzazione di una nuova struttura in Piazza Primo Levi.

Per questo motivo ho deciso, in piena libertà, di passare nel campo dell'opposizione. In questa nuova veste vigilerò sull'attività della Giunta, e valuterò di volta in volta in funzione delle scelte che questa prenderà, e mi riserverò di votare con coscienza ma sempre il meglio per la cittadinanza".

Questo è quanto ha consegnato alla Presidenza il Consigliere Giuseppe Benedetto. Prego, sig.ra Sindaco ha la parola.

SINDACO AVOLA FARACI

Grazie, Presidente. Una comunicazione da parte mia: è la prima volta che partecipa al Consiglio Comunale il nuovo Assessore alle Politiche Sociali che presento a tutti i signori Consiglieri. Si chiama Fulvia Mantino e sostituisce l'Assessore Ruffa che si è dimessa per motivi di lavoro. Grazie.

PRESIDENTE ANDRUETTO

Grazie, Sindaco. Il Consigliere Polastri aveva chiesto la parola; è una comunicazione? Prego...

CONSIGLIERE POLASTRI

Grazie, sig. Presidente. Buenasera a tutti, mi scuso col Consiglio Comunale e con i concittadini che sono qui questa sera, presenti. Purtroppo, per motivi elettorali devo scappare, devo abbandonare l'aula. Mi dispiace molto, comunque... era una comunicazione, grazie.

PRESIDENTE ANDRUETTO

Ci sono altre comunicazioni? Altrimenti passiamo alle interrogazioni. C'è una prima interrogazione del Consigliere Cammarata, a proposito di Festa d'Autunno. Consigliere Cammarata, vuole illustrare la sua interrogazione?.....

No, ci mancherebbe... è suo diritto, quasi dovere avendola presentata.

CONSIGLIERE CAMMARATA

Posso prima di cominciare questa, capire... mi pare di aver capito che nella lettura che ha dato lei Presidente, a nome del Consigliere Benedetto, che passa all'opposizione. Ma l'opposizione è da questa parte, non dall'altra parte. Cioè, sta seduto di là o...

SINDACO AVOLA FARACI

Durante l'intervallo sarà cura dell'ufficio, sistemare la nuova collocazione del Consigliere.

CONSIGLIERE CAMMARATA

Grazie, poteva dirlo prima senza farselo chiedere, sig. Sindaco.

"Oggetto: Festa d'Autunno, contributo n.181 del 2012".

"Premesso che la Fondazione acquisisce dal Comune i fondi per la realizzazione di tale manifestazione attraverso il contratto di servizio di cui la Giunta... con delibera di Giunta 122 del 27-7-2012 che prevede un contributo di 13 mila - mi pare - euro per le attività organizzative nel 2012; con n. 181 del 7-11-2012 l'Assessore Fabrizio Mola ha provveduto con un prelievo dal fondo di riserva ad integrare dal capitolo 2245 del bilancio finanziario in corso l'importo di Euro 1.000 da trasferire alla Fondazione Cruto per i costi vivi che la Fondazione avrebbe sostenuto, derivanti da acquisti di beni e servizi necessari per la Festa d'Autunno.

Dal momento che la delibera n.181 dell'anno 2012 non presenta un preventivo di spesa, come pure la determina di liquidazione è priva di qualunque documento di rendiconto della spesa sostenuta, con la presente chiedo che la relazione economica della

manifestazione Festa d'Autunno gestita dalla Fondazione Cruto evidenzi le spese derivate da acquisti di beni e servizi che sono stati necessari alla stessa, per un totale di 1.000 euro.

PRESIDENTE ANDRUETTO

Grazie, Consigliere. L'Assessore Fabrizio Mola ha la parola.

ASSESSORE MOLA

Sì, in risposta all'interrogazione del Consigliere Cammarata, darei lettura delle voci principali del bilancio consuntivo presentato dalla Fondazione Cruto in seguito alla Festa d'Autunno 2012, in cui sono stati spesi un totale di 4.228,30 euro lordi per tutte le spese vive sostenute dalla Fondazione per la manifestazione. Quindi, circa... no, 426 euro di stampa di manifesti e volantini per la pubblicità, assieme a 195,80 euro per le affissioni; 1.512,50 euro per il noleggio del capannone; 385 euro per il contributo degli espositori di trattori e animali; 121 euro di certificazione statica della cucina e 459 euro per il montaggio dell'impianto acqua e gas funzionale al capannone per il pranzo della domenica.

150 euro di animazione di piazza, e 248 euro per il noleggio del bagno chimico; 250 euro di allestimento come contributo all'Associazione promozione salute mentale; 321 euro più 78 euro per il pagamento della sorveglianza notturna. Per un totale, quindi - come ho detto prima - di una spesa di 4.228,30 euro lordi.

I ricavi, invece, sono stati di 1.000 euro - come citava Lei - di contributo comunale, a cui si aggiungono 3.226 euro invece che sono stati raccolti come contributo dei privati quali sponsorizzazioni tramite la partnership con i macellai, la partnership con i ristoranti, il contributo dei partecipanti al corso di cucina, il contributo delle aziende espositrici, il contributo dell'Associazione Macondo e il contributo di 400 euro da privati.

Quindi, su un totale di ricavi di 4.226 euro ci sono quei 3.226 dei privati per un bilancio finale di 2 euro circa, di passivo. Quindi, praticamente un pareggio.

Questo è quanto riportato dal bilancio consuntivo presentato a conclusione della festa.

PRESIDENTE ANDRUETTO

Grazie, Assessore. Consigliere Cammarata...

CONSIGLIERE CAMMARATA

Niente, me ne sto zitto. Valuterò meglio quello che mi è stato mandato e cosa ha detto stasera l'Assessore e poi, se ho bisogno, richiederò ulteriori informazioni.

PRESIDENTE ANDRUETTO

Benissimo, seconda Interrogazione del Consigliere Cammarata: "Progetto attività di affissione".

CONSIGLIERE CAMMARATA

La devo sempre leggere io, Presidente? Allora, "L'Amministrazione Comunale ha affidato l'incarico alla Fondazione Cruto per l'attività di affissione, prevedente nel progetto l'inserimento di persone diversamente abili nella gestione delle pubblici affissioni. In scadenza del 31.12.2012 per tale incarico è stata previstala spesa di 13.500 euro all'anno, in cui 11. 670 euro specificatamente destinati a copertura del costo del personale.

Con la presente chiedo una relazione del progetto 'Attività di affissione' di cui alla deliberazione sopra menzionata, con evidenziato l'aspetto dell'inserimento delle persone diversamente abili, nonché il dettaglio economico sui 1.830 euro non destinati alla copertura del costo del personale.

Inoltre chiedo chiarimento sul fatto che, per l'attività di affissione Fondazione Cruto utilizza un mezzo di trasporto di proprietà comunale, quando invece nella convenzione all'art. 5 è previsto che Fondazione esegua l'incarico con propria organizzazione, proprie attrezzature e materiale di consumo.

In particolare chiedo delucidazione su chi paga il consumo del carburante e chi paga l'assicurazione e il bollo, nonché copia dell'eventuale atto di convenzione per tale uso".

PRESIDENTE ANDRUETTO

Prego sig.ra Sindaco, ha la parola.

SINDACO AVOLA FARACI

Grazie, Presidente. In risposta all'Interrogazione è stata trasmessa al Consigliere copia della convenzione di tirocinio, di formazione e di orientamento sottoscritta con San Donato, Società Cooperativa Sociale di Torino che prevede l'inserimento di un tirocinante. In particolare, la San Donato svolge la funzione di soggetto promotore come incaricato dal Centro di Giustizia Minorile del Piemonte, della Val d'Aosta e della Liguria, con l'incarico di svolgere l'attività di ricerca risorse, orientamento e inserimento in tirocinio formativo, tutoraggio e monitoraggio per giovani dell'area penale esterna o detenuti in misura alternativa o sostitutiva, o ammessi al lavoro all'esterno per

l'anno 2012. Quindi, in forza di questa convenzione è stato inserito un tirocinante, un ragazzo tirocinante. È stata poi trasmessa copia del contratto di comodato d'uso gratuito a favore della Fondazione Cruto, il furgone di proprietà comunale Fiat Scudo targato DM558XT. Quindi, essendo dato in comodato il mezzo è nella disponibilità di Fondazione.

Si precisa inoltre che negli anni precedenti, fino a quando è stato possibile economicamente, il servizio affissioni è stato svolto in collaborazione con i ragazzi dell'Associazione per la Promozione della Salute Mentale; trattavasi di un progetto specifico di inserimento... anche qui di inserimento lavorativo.

Detti soggetti ora stanno collaborando per i trasporti e la logistica delle strutture e degli eventi con Fondazione. Che i 1.830 euro in più rispetto a quelle voci indicate dal Consigliere nell'Interrogazione, sono riconducibili nell'ambito del Bilancio di Previsione a costi per sostituzione del personale, carburante, una quota parte della polizza assicurativa RC, il canone di servizi, il fax e materiale relativo.

PRESIDENTE ANDRUETTO

Consigliere Cammarata?

CONSIGLIERE CAMMARATA

Vale come prima.

PRESIDENTE ANDRUETTO

D'accordo, grazie. Il Consigliere Bonomo può illustrare l'Interrogazione consiliare "Gestione delle terre di scavo provenienti dal cantiere della Scuola dell'Infanzia San Vito di Via Paperia. Fatti connessi".

CONSIGLIERE BONOMO

Grazie, Presidente. Buonasera a tutti. "Interrogazione Consiliare: gestione delle terre da scavo provenienti dal cantiere della scuola dell'infanzia San Vito di Via Paperia. Fatti e connessi". "Premesso che il giornale locale l'Eco del Chisone ha pubblicato il 12 e 19 dicembre 2012 due articoli che, in maniera approssimativa e assolutamente non aderente alla realtà dei fatti, hanno cercato di fornire spiegazione sul ritardo e sulle difficoltà insorte nella rimozione della terra derivante dall'attività di scavo per l'ampliamento della scuola dell'infanzia San Vito, dal cantiere della scuola materna San Vito. Gli articoli hanno preso spunto riportandone alcuni paragrafi da una relazione scritta, consegnata personalmente al Consigliere Cammarata dall'impiegata dell'ufficio ambiente Silvia Verducci; relazione in cui vengono espresse opinioni e valutazioni

del tutto personali, che non apportano alcun valore oggettivo alla richiesta ricostruzione dei fatti, e dal carattere apertamente denigratorio nei confronti dell'Assessore Walter Soria.

L'intervento dell'Assessore nella vicenda, ha avuto come unico obiettivo la ricerca di una soluzione sostenibile economicamente, e praticabile sotto l'aspetto normativo, che consentisse di rimuovere la terra dal cantiere, in modo da porre fine ad una situazione intollerabile che si stava ormai protraendo oltremisura, impedendo ai bambini della scuola primaria Gramsci di utilizzare l'area esterna.

Non risponde in alcun modo al vero quanto affermato dall'impiegata dell'Ufficio Ambiente Verduci nella relazione consegnata al Consigliere Cammarata, che se l'Assessore non si fosse incaponito sul progetto di riutilizzo delle terre di scavo a quest'ora sarebbe già in discarica da un paio di mesi. Dichiarazione peraltro fermamente smentita dall'impresa costruttrice.

Fin dal momento in cui si è occupato del problema, l'Assessore ha sostenuto in ogni modo un tipo di soluzione che consentisse di trattare la terra come sotto prodotto recuperabile a costo zero per il Comune, in analogia con quanto avvenuto nel cantiere di fronte alla scuola dove, previa acquisizione del parere dell'ARPA, le terre derivanti dallo scavo sono state conferite non in discarica, bensì in un'area agricola in regione Rivetta nel Comune di Piosasco.

Per quanto riguarda la richiesta di documentazione fatta direttamente dal Consigliere Cammarata all'Ufficio Ambiente, occorre tener presente che l'art. 8 del Regolamento del Consiglio Comunale 'Diritto di informazione e di accesso agli atti amministrativi' prevede che l'esercizio dei diritti di accesso agli atti è effettuato dai Consiglieri che richiedono direttamente al Segretario Generale le informazioni e la consultazione degli atti comunali.

I Consiglieri Comunali, nell'utilizzazione dei dati acquisiti sono vincolati alla finalità effettivamente pertinente all'esercizio del mandato elettivo, e devono rispettare il dovere di segreto d'ufficio nei casi espressamente determinati dalla legge, e dal divieto di divulgazione di dati personali sensibili.

La consegna al giornalista de L'Eco del Chisone con conseguente divulgazione, in tal caso la prova se ce ne fosse bisogno è la puntuale riposizione virgolettata nell'articolo pubblicato da parte del Consigliere Cammarata di uno scritto consegnatogli al di fuori delle regole per quanto riguarda l'accesso agli atti, dall'impiegata Verduci, si configura come violazione del segreto d'ufficio il cui fine ultimo - considerata l'avvenuta divulgazione di notizie di carattere riservato non corrispondente al vero e lesiva della dignità di un rappresentante dell'Amministrazione Comunale - sembrerebbe la costruzione di un disegno preordinato finalizzato a screditare agli occhi dell'opinione pubblica l'immagine, la rispettabilità e il corretto operato dell'Assessore

all'istruzione e del partito che questo rappresenta all'interno dell'Amministrazione Comunale.

Stante quanto sopra, lo scrivente Consigliere Comunale Michele Bonomo interroga il Presidente del Consiglio e il Sindaco affinché venga data risposta scritta nella prossima seduta del Consiglio, in merito ai seguenti punti:

- 1) Quali provvedimenti si intendono assumere nei confronti del Consigliere Cammarata che, illegittimamente, si è rivolto all'impiegata dell'ufficio ambiente senza seguire, come invece avrebbe dovuto, la normale procedura di accesso agli atti per ottenere la consegna di una relazione che ha poi reso nota al giornale per la pubblicazione, contravvenendo al preciso obbligo del segreto d'ufficio;
- 2) Quali provvedimenti sia di carattere disciplinare che di tutela in sede civile per il risarcimento del danno ingiusto di immagine causato all'Assessore all'istruzione, sono stati assunti nei confronti della dipendente Verduci;

Se è stato inoltre valutato se ricorrano gli estremi per una denuncia all'autorità giudiziaria per violazione del segreto d'ufficio da parte della suddetta e del Consigliere Cammarata;

- 3) Chiedo inoltre di conoscere per quale ragione il settore tecnico del Comune abbia ritenuto di non chiedere all'impresa costruttrice, prima che avesse l'inizio attività di scavo - inizio estate 2012 - la presentazione a termini di legge del piano di gestione delle terre, conferendo lo smaltimento delle stesse in discarica con non giustificato aggravio di costi a carico del Comune".

PRESIDENTE ANDRUETTO

Io rispondo per intanto come Presidente del Consiglio: come Presidente del Consiglio posso solo rispondere ad una parte dell'Interrogazione del Consigliere Michele Bonomo, capogruppo dell'Italia dei Valori. In primo luogo condivido per quanto ho potuto appurare, le valutazioni positive sul comportamento dell'Assessore Walter Soria per il problema in oggetto.

Per quanto concerne il Consigliere Cammarata, posso però precisare che è agli atti un suo documento del 12.11.2012; documento che tuttavia già provocò discussioni nel Consiglio Comunale di dicembre, e infatti impropriamente aveva inserito nello stesso testo sia una richiesta di documentazione, cioè accesso agli atti in base all'art. 8 del Regolamento Comunale, sia un'interpellanza.

Però, per quanto riguarda l'oggetto dell'Interrogazione - situazione dell'occupazione dell'area verde della scuola Gramsci da parte dello scalo della scuola San Vito che ha creato disagio ad alunni e insegnanti - bisogna dire che rientra nella definizione del primo capoverso di Cammarata, quando scrive:

"Il sottoscritto Consigliere Comunale Salvatore Cammarata chiede relazioni tecniche scritte e copia dei documenti amministrativi a riguardo dei seguenti argomenti..."

È ben vero che il Consigliere Cammarata non rivolge la sua richiesta di documentazione al Segretario Comunale come previsto dall'articolo, e tuttavia questa richiesta era correttamente presentata al protocollo n. 0019917 del 2012, del 12 novembre 2012, ed era rivolta nell'intestazione: "Al Comune di Piossasco, all'Ufficio Ambiente, all'Ufficio Tecnico, agli Assessori competenti", per cui si potrebbe dire che erano i riceventi uffici che avrebbero dovuto sottoporre al vaglio del Segretario Comunale l'eventuale pertinenza e possibilità di risposta a quell'interpellanza e a quella richiesta di documentazione.

Per quanto concerne l'eventuale violazione del segreto d'ufficio, la divulgazione di notizie non rispondenti al vero e lesive della dignità, della rispettabilità e del corretto operato di un Assessore nonché del Partito di riferimento... di un Assessore, del partito di riferimento e dell'Amministrazione Comunale, la valutazione degli estremi per una denuncia all'Autorità Giudiziaria devo riconoscere la mia incompetenza, per cui rimando ai soggetti citati dal Consigliere interrogante.

Ho finito. Sig.ra Sindaco...

SINDACO AVOLA FARACI

Sì, grazie Presidente. Io mi sono occupata del...

PRESIDENTE ANDRUETTO

Scusa, la risposta scritta è qui. Tuttavia penso che sia opportuno fargliela pervenire poi per via d'ufficio, nei prossimi giorni. Scusa, sig. Sindaco.

SINDACO AVOLA FARACI

Mi sono occupata dei punti 2 e 3, in particolare 3 è una questione di tipo tecnico per cui darò lettura di quanto scritto dal direttore lavori. Con riferimento al punto 2, posso semplicemente affermare che c'è un procedimento disciplinare in corso e che naturalmente per questione di privacy - anche perché non di mia competenza - non posso dire di più. Ci tengo però a dire qui che l'Assessore Soria ha agito su mia delega in continuo concerto con me e con la Giunta, e che il suo operato è da me totalmente condiviso. E che quando viene messa in dubbio la moralità o la correttezza dell'operato di un Assessore ancor prima che del partito di appartenenza ne rispondo io, con la mia persona. E quindi, essendo io il legale rappresentante dell'ente della Città di Piossasco in questo momento, tutto quello che viene messo in dubbio che coinvolge il buon andamento e la correttezza

amministrativa, coinvolge ed è interesse soprattutto mio tutelare il buon nome della Città e dell'Amministrazione.

Con riferimento invece al punto 3, dò lettura della risposta pervenuta su nostra richiesta dal direttore lavori, perché è una risposta di tipo tecnico:

"Le opere appaltate alla ditta Asphalt CCP prevedevano che le terre di scavo si sarebbero riutilizzate nella stessa area scolastica, al fine di rimodellare tutta la zona esterna secondo quanto previsto in progetto e in funzione della nuova realtà spaziale conseguente alla costruzione dell'edificio in parola.

Solo una quantità assai contenuta, circa 200 mc, doveva essere trasferita in discarica. Come da norma, la ditta appaltatrice prima di eseguire le opere di scavo effettuò i saggi e le analisi, in numero di sondaggi pari a 3. Le analisi e le indagini effettuate segnarono il superamento dei minimi valori ammissibili ai sensi della tabella 1 colonna a dell'allegato V titolo V del D.L. 156/2006, con riferimento ai parametri cobalto, cromo totale, nichel.

La stessa ditta, a mezzo del laboratorio Lara evidenziò che tali valori potessero essere dati ricorrenti per la provincia di Torino e in particolare per il territorio di Piossasco, considerando gli stessi come valori di origine naturale.

Pertanto si rese necessario procedere con ulteriori analisi, al fine di accertare la fondatezza di tali riscontri.

Gli altri sondaggi effettuati sia entro il perimetro dell'intera area scolastica, e se all'esterno fino al limite dell'argine del rio a confine con l'area giochi giardino pubblico confermarono il permanere dei valori alterati perimetrali di cui sopra, e quindi ritenendo tali concentrazioni come valori di fondo di origine naturale, il Direttore lavori accertò che anche nell'adiacente cantiere i valori erano in linea con quelli rilevati nell'area scolastica, grazie ai dati gentilmente messi a disposizione dai responsabili del cantiere di edilizia residenziale, con l'obbligo anche per questo cantiere di trasferire le terre di scavo in idonei siti di conferimento.

Tuttavia, poiché le attività dell'adiacente scuola elementare prevedevano l'utilizzo dell'area esterna occupata dal deposito di parte delle terre di scavo, come richiesto dalle autorità scolastiche stesse, invece di riutilizzare integralmente residui presenti si rendeva necessario conferire tali residui in discarica autorizzata al ricevimento e trattamento delle stesse, al fine di liberare le aree in questione.

Di tali procedure si convenne anche durante un incontro congiunto con i responsabili del servizio ambiente e i lavori pubblici della Città di Piossasco, l'Assessore competente, la ditta Asphalt CCP e il suo consulente geologo, oltre all'ufficio di direzione lavori, incontro svoltosi in data 12 settembre 2012.

In tale incontro si appurò che se le terre non venivano riutilizzate in cantiere, dovevano essere trasferite in discariche autorizzate. Pertanto venne emesso specifico ordine di servizio in tal senso alla ditta appaltatrice.

Tanto si doveva, distinti saluti. L'arch. Gianpaolo Pitzalis".

PRESIDENTE ANDRUETTO

Grazie. Consigliere Bonomo, ha la parola.

CONSIGLIERE BONOMO

Grazie, Presidente. Soddisfatto per quanto riguarda di aver accertato che comunque le regole di richiesta dei documenti è stata fatta secondo caratteristiche e secondo le normative vigenti e il regolamento. Non ho capito bene, invece, l'ultima parte che ha letto il Sindaco per quanto riguarda le terre che sono state lasciate all'interno del cortile per rimettere a posto praticamente tutto il piano del cortile stesso, e quelle avanzate erano destinate in discarica. Era questo, penso.. questo è quello che ho capito io. Però ne è avanzata molta di più di terra, quindi a questo punto grazie anche per quanto riguarda di aver precisato che comunque l'Assessore Soria ha agito sotto indirizzo e comunque su indicazione del Sindaco stesso per liberare gli spazi del cortile, per far sì che comunque venissero utilizzati dai bambini della scuola per poter usufruire appieno di tutto il cortile.

Ma queste terre che dovevano andare in discarica, io quello che ho chiesto all'ultimo punto, un piano di togliere le terre, un progetto per espellere queste terre, prima di iniziarlo si doveva chiedere direttamente alla ditta per evitare appunto degli sprechi economici, visto che comunque le situazioni delle casse sono sempre più sottili, ci sono meno soldi in cassa.

Quindi io quello che mi chiedo e quello che vorrei capire, dove sta l'irregolarità che l'Assessore ha portato e ha fatto spostare le terre da una parte all'altra. Per quale motivo ci sono state tutte queste polemiche che non hanno nessuna consistenza, visto che ha lavorato in modo costruttivo e funzionale nel risparmio economico per il Comune e nel liberare il più presto possibile il cortile da queste terre, per utilizzarle al meglio.

PRESIDENTE ANDRUETTO

Prego.. no, scusi, è un'interrogazione e quindi Lei non può parlare, a meno che Lei ritenga di chiedere la parola come fatto personale. Dopo di che Lei mi chiede e io Le dico se sì o no.

CONSIGLIERE CAMMARATA

E allora mi dica se sì o no.

PRESIDENTE ANDRUETTO

No, nel senso l'art. 43 dice: "Il Consigliere può intervenire in qualsiasi momento per fatto personale, quando ritiene di essere stato leso nella propria onorabilità da un altro Consigliere, o quando ritiene che gli siano state attribuite opinioni non espresse o comportamenti non tenuti.

Il Presidente, riscontrata l'effettiva sussistenza del fatto personale, accorda la parola. Se il Presidente nega la parola e il Consigliere persiste nella sua richiesta, su di essa decide il Consiglio seduta stante senza discussione, a maggioranza assoluta dei votanti.

CONSIGLIERE CAMMARATA

L'importante è che non venga frustrato il Consigliere Comunale, però.

PRESIDENTE ANDRUETTO

Quindi Lei dovrebbe solo dire il perché chiede di intervenire per fatto personale.

CONSIGLIERE CAMMARATA

Presidente, ha già detto tutto Lei. Mi dica solo se devo parlare o non devo parlare.

PRESIDENTE ANDRUETTO

Mi deve dire il motivo.

CONSIGLIERE CAMMARATA

Il motivo, più che essere stato citato...

PRESIDENTE ANDRUETTO

Ritiene che gli siano state attribuite...

CONSIGLIERE CAMMARATA

...delle cose che secondo me non mi appartengono.

PRESIDENTE ANDRUETTO

Allora può intervenire.

CONSIGLIERE CAMMARATA

Oh, bravo!

PRESIDENTE ANDRUETTO

Volevo solo precisare una cosa: rispetto all'intervento che io ho fatto, ho per intanto riscontrato che il suo comportamento secondo me non era scorretto. L'unica cosa che però vorrei invitarla, è che quando presenta questi documenti dovrebbe farli separati. Se è una richiesta..

CONSIGLIERE CAMMARATA

La mia intelligenza arriva lì Presidente, abbia pazienza. Adesso non mi insegni come devo fare.

PRESIDENTE ANDRUETTO

No, ma è solo per funzionalità: se è una richiesta di accesso ai documenti è una cosa, se è un'interrogazione o un'interpellanza è un'altra. È meglio farli separati. Prego..

CONSIGLIERE CAMMARATA

Va bene, cercherò di accontentarla Presidente. Non voglio entrare nel merito dell'Interpellanza del Consigliere Bonomo, perché non posso entrare nel merito. Al massimo mi riservo di vedere bene cosa ha scritto e cosa ha dichiarato questa sera, e poi vediamo cosa fare e cosa non fare per il futuro.

L'unica cosa che chiedo al presidente è, per favore, se può leggere il verbale della seduta precedente, se non vado errato del 28.12.2012... come? Va beh, il numero è la 40, se non vado errato, della delibera. Se potrebbe vedere cosa io ho dichiarato e cosa ha risposto l'Assessore Soria. Non penso di aver parlato né di terre inquinate, né di questo, né di quell'altro. L'unica cosa, l'unico scopo di quell'Interpellanza era - ed è ancora oggi, poi ognuno è libero di pensarla come crede e di fare tutti gli esposti alla Procura della Repubblica e a chi ritiene più opportuno; era semplicemente quello che il giardino della scuola era occupato dalla terra, e i bambini non potevano usufruire dello spazio necessario.

L'intenzione era quella. Se poi qualcuno ci vuole marciare sopra per altri motivi, sono affari che non mi riguardano. Per me è chiusa qui, mi riservo di verificare meglio, di approfondire meglio l'Interpellanza se ci sono problemi li vedremo nel prossimo Consiglio Comunale, oppure nelle sedi più opportune.

PRESIDENTE ANDRUETTO

Va bene, allora chiudiamo qui. Chiudiamo qui, perché non è... d'accordo, perché il fatto personale era nel caso in cui avesse riscontrato delle cose lesive della sua onorabilità da parte del...

CONSIGLIERE CAMMARATA

Ma sì, io non ho un partito e allora... mi è stato negato.

PRESIDENTE ANDRUETTO

Va bene, passiamo all'Interpellanza della Lega Nord: "Emergenza abitativa a Piossasco". Prego, Consigliera.

CONSIGLIERA FERRERO

Sì, presentiamo un'Interpellanza su - appunto - emergenza abitativa a Piossasco, di cui do lettura. Si ricordano una serie di articoli della Costituzione, però fa sempre bene ricordarli quindi ne do lettura.

"Il Consiglio Comunale di Piossasco, considerati i principi fondamentali della Costituzione italiana in cui in particolare l'art. 1 così recita: 'L'Italia è una Repubblica democratica fondata sul lavoro'; l'art. 2, così recita: 'La Repubblica garantisce i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità, e richiede l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale'; l'art. 3, così recita: 'Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono uguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali'; l'art. 4 così recita: 'La Repubblica riconosce a tutti i cittadini il diritto al lavoro e promuove le condizioni che rendano effettivo questo diritto';

tenuto conto che al titolo 3 relativo ai rapporti economici, l'art. 38 così recita: 'Ogni cittadino inabile al lavoro e sprovvisto dei mezzi necessari per vivere, ha diritto al mantenimento e all'assistenza sociale. I lavoratori hanno diritto che siano preveduti e assicurati i mezzi adeguati alle loro esigenze di vita in caso di infortunio, malattie, invalidità, disoccupazione involontaria'. Preso atto che sotto i portici della casa comunale di Piossasco, nei pressi del lumicino di Alessandro Cruto, simbolo di una gloriosa Piossasco che fu, un cittadino piossaschese in evidente emergenza abitativa vive in una tenda da campeggio fin da prima di Natale 2012, e aggiungerei la situazione anche della moglie che è ospitata dentro un garage;

ritenuto che tale situazione di questo nostro concittadino, sia in totale contrasto con quelli che sono i principi e i dettami della costituzione italiana appena ricordati, sia umanamente inaccettabile e non decoroso, e lesivo della dignità della persona, ponga il Comune di Piossasco e i suoi amministratori in

cattiva luce nei confronti delle altre Amministrazioni e della società in genere;

tenuto conto dell'attuale disponibilità di alloggi dell'ATC così come citati dalla delibera di GC di assegnazione n. 3 del 16 gennaio 2013, del regolamento per l'assegnazione di alloggi sociali a nuclei in emergenza abitativa approvato con delibera di Consiglio Comunale n.52 del 28 novembre 2012, interpella il Sindaco e la Giunta per sapere:

come sia possibile che un concittadino in estrema condizione di disagio, in quanto senza lavoro né fonte di reddito, vive in una tenda sotto la casa comunale nella più completa indifferenza dell'Amministrazione e del Consiglio Comunale tutto;

come il perverso meccanismo dei punteggi possa escludere questa famiglia dall'assegnazione di un alloggio ATC;

come questa Amministrazione che pur afferma di aver vigilato con cura e attenzione sul proprio patrimonio pubblico immobiliare, non abbia a disposizione un locale anche temporaneo in attesa di un'assegnazione definitiva in cui ospitare tale famiglia.

Al di là di una discreta visibilità propagandistica assecondata dai giornali compiacenti, quali risultati ha portato la raccolta firme a titolo: "Crisi, disagio e emergenza abitativa - Appello ai cittadini per attivare una rete di solidarietà e aiuto", promossa da questa Amministrazione?" Grazie.

PRESIDENTE ANDRUETTO

Sig.ra Sindaco... ah, l'Assessore, prego.

ASSESSORE MANTINO

Il tema del disagio abitativo e in particolare quello dell'emergenza sfratti, è oggetto di particolare attenzione da parte di questa Giunta che si è già attivata direttamente e in collaborazione con il volontariato, per reperire soluzioni adeguate a fronteggiare le emergenze attuali così come per individuare ogni possibile forma di sostegno per prevenire la perdita della casa.

L'assegnazione degli alloggi di edilizia pubblica, tuttavia non è materia disciplinata localmente ma sottosta a quanto disposto dalla recente legge regionale, la n.3 del 17 febbraio 2010, legge che ha ridotto al 25% l'aliquota degli alloggi che - sul totale di quelli che si rendono disponibili - possono essere assegnati al di fuori delle graduatorie ufficiali, formate attraverso i bandi. Bandi in cui ogni cittadino in possesso dei requisiti di legge, può concorrere.

Ne consegue concretamente che, essendosi a fine 2012 resisi disponibili 4 alloggi, è stato possibile assegnare uno solo di

essi al nucleo che risultava avere nella graduatoria dei cittadini in emergenza abitativa, il più alto dei punteggi.

Tali punteggi sono stati attribuiti, come previsto dal regolamento citato approvato con delibera del Consiglio Comunale n.52 del 28.11.2012; regolamento che peraltro si conforma a quanto disposto dalla legge regionale citata, la 3/2010, ed ha i suoi regolamenti attuativi. In particolare il regolamento regionale n.12 del 4.10.2011.

Questi punteggi, così come formulati, intendono favorire le situazioni più gravi, con particolare riferimento alla presenza di soggetti deboli, minori, anziani, disabili, con riferimento alla debolezza economica e alla più o meno imminente esecuzione dello sfratto.

Nessun cittadino che possiede i requisiti previsti, pertanto è escluso dalla graduatoria. Ma evidentemente, la possibilità di soddisfare tutte le domande è subordinata alla disponibilità di alloggi da assegnare.

Per gli alloggi che già ci sono resi disponibili, e che non hanno potuto essere assegnati a situazioni di emergenza abitativa, appunto quel 75%, sono in corso le procedure di assegnazione ai cittadini che sono in cima alla graduatoria definita a seguito del bando generale 2009 ancora in vigore.

Nessun alloggio reso disponibile da ATC viene tenuto vuoto, se non per il tempo necessario alle procedure di assegnazione; procedure i cui tempi non sempre brevi discendono tuttavia da norme di legge che vanno, pertanto, rispettate.

Per quanto infine attiene agli esiti dell'appello ai cittadini, ci preme evidenziare come la cittadinanza abbia riconosciuto l'importanza di aver portato all'attenzione collettiva un problema non a tutti così chiaro nella sua concretezza e nella sua complessità.

Vi sono stati molti cittadini che, come singolo o in forma associativa, hanno dimostrato disponibilità a collaborare sia sul piano delle idee per la costruzione di strategia condivise, sia offrendo concrete disponibilità anche in termini di risorse economiche da destinare a progetti di sostegno o in forma di alcune disponibilità all'ospitalità.

PRESIDENTE ANDRUETTO

Grazie, Assessore. La Consiglieria se vuole intervenire, ha la parola.

CONSIGLIERA FERRERO

Però non è stato risposto perché non è stata presa in considerazione qualche altra sistemazione nel territorio comunale.

PRESIDENTE ANDRUETTO

Signora, Lei può fare... dal punto di vista tecnico può fare tutti gli interventi che vuole: dire se è soddisfatta, se non è soddisfatta, se... però l'interpellanza funziona così. Possono intervenire altri Consiglieri se lo ritengono, ma...

CONSIGLIERA FERRERO

Ribadisco che ci sono situazioni di nostri concittadini che comunque vanno risolte in qualche maniera. Cioè, non si può chiudere gli occhi di fronte a situazioni del genere. Io ho anche potuto constatare la situazione di questa signora che è in un garage, adesso non ho citato nell'Interpellanza però sono situazioni che non possono essere sopportate ai nostri tempi. Ma poi non hanno senso, se pensiamo che comunque il Comune di Piossasco mi sembra che di aiuti ne dia. Il Comune di Piossasco tramite il CIDISS, ecco, il CIDISS non mi ha saputo dare risposte su questo caso in particolare, perché il CIDISS mi dice che praticamente non ha avuto mandato di nulla.

E quindi voglio dire, è una cosa da risolvere. Il Comune di Piossasco non può chiudere gli occhi. Non possiamo continuare ad avere una situazione del genere. Poi, non so, mi sembra una questione anche di immagine che diamo come Amministrazione; l'ho già detto nell'interpellanza, poi si possono fare tutti i calcoli di questo mondo e guardare tutti i regolamenti di questo mondo, però una scappatoia secondo noi in qualche maniera, bisogna trovarla. Grazie.

PRESIDENTE ANDRUETTO

Passiamo all'altra... c'è un ordine del giorno: "Dimissione di Mario Monti da Senatore a vita". Prego, Consigliere.

CONSIGLIERE CAMMARATA

Ma si dimette da qua?

PRESIDENTE ANDRUETTO

Siamo a questo punto.....Consigliere, vuole...

CONSIGLIERA FERRERO

Allora, ordine del giorno: "Dimissioni di Mario Monti da Senatore a vita. Il Consiglio Comunale di Piossasco, ritenuto opportuno ricordare al Senatore Monti che ormai quotidianamente si auto incensa come ero nazionale salvatore della patria dispensando prediche verso tutti sul bon ton politico istituzionale che non l'ha fatto gratis e per spirito di servizio, avendo avuto in cambio la poltrona di senatore a vita;

preso atto che il senatore Monti ha governato tramite decreti legge e il ricorso alla fiducia, gestendo un potere che - se si esclude il ventennio fascista - nessuno ha mai avuto la possibilità di esercitare in questo Paese;

tenuto conto che la decisione di Mario Monti di candidarsi come riferimento politico di una coalizione in lizza per le elezioni, senza sentire lontanamente la necessità di lasciare la comoda e sicura poltrona di senatore a vita in un atto di grave scorrettezza politica istituzionale; ritenuto infine che il governo Monti abbia vessato cittadini e imprese, imponendo gravi sacrifici alle famiglie, ma che non abbia riservato lo stesso trattamento al sistema bancario; che da un punto di vista morale, un Presidente del Consiglio che in più di un'occasione ha criticato i giovani che ambivano al posto fisso, per coerenza con le proprie affermazioni dopo aver deciso di partecipare alla competizione elettorale in qualità di candidato premier avrebbe dovuto dare l'esempio dimettendosi da senatore a vita;

considerato inopportuno il comportamento del senatore Monti nei confronti dei cittadini e degli altri competitor elettorali, auspicando un sussulto di responsabilità morale e istituzionale da parte del prof. Mario Monti che lo porti in ossequio al rispetto del valore democratico della competizione elettorale, a rinunciare alla carica di Senatore a vita, impegna il Sindaco e la Giunta ad esprimere al Presidente della Repubblica mediante l'invio di questo ordine del giorno, al forte contrarietà del Consiglio Comunale di Piossasco relativamente al mantenimento della carica di Senatore a vita del sig. Mario Monti per motivi di inopportunità morale, istituzionale e competitività politica".

Premetto che questo ordine del giorno è stato presentato a fine gennaio, e quindi il Consiglio Comunale in realtà si svolge oggi... diciamo che allora i tempi erano più giusti per presentare questo ordine del giorno. Oggi ormai siamo a ridosso delle elezioni; ormai Mario Monti ha fatto tutto quello che doveva fare e continua a essere senatore a vita ugualmente.

Per cui questo è un segnale che secondo noi dovrebbe mandare un Consiglio Comunale, perché è una situazione inaccettabile che un senatore a vita si presenti come... non come candidato, ma a capo di una coalizione in una competizione elettorale.

Quindi propongo al Consiglio Comunale, di mandare questo messaggio al senatore Mario Monti. Grazie.

PRESIDENTE ANDRUETTO

Prego. Ci sono interventi? Consigliere Obert ha chiesto la parola... ho visto bene?

CONSIGLIERE OBERT

Grazie, Presidente. Noi, già in passato avevamo respinto ordini del giorno di questo tenore; il Consigliere Martinatto si ricorderà l'ultima volta, perché sostanzialmente probabilmente il clima elettorale favorisce certe sortite. Noi riteniamo ininfluenti queste dichiarazioni, soprattutto fatte adesso.

Come Sinistra Indipendente, nella riunione dei Capigruppo avevamo sostenuto la proposta del Sindaco di non discutere questo ordine del giorno presentato dalla Lega, perché ritenevamo di mortificare il ruolo di questo Consiglio Comunale trasformandolo in un'impropria tribuna elettorale noiosa e inutile, perché senza la minima incidenza. Una perdita di tempo.

Noi come Sinistra Indipendente non facciamo parte di nessuna coalizione elettorale, per cui potremmo tacere e limitarci a votare contro. Ma non ci pare onesto che venga così vigliaccamente attaccata una persona che non si può difendere. Il nostro giudizio non riguarda le due persone dei Consiglieri della Lega, solo per il fatto che si fanno portavoce di un documento che non hanno preparato ma - come riconosciuto dalla Capogruppo - è stato trasmesso dal Partito e presentato in tutti i Consigli Comunali.

Questo ordine del giorno chiede le dimissioni di Mario Monti da Senatore a vita, accusandolo di grave scorrettezza politica e istituzionale ma anche morale.

Ebbene, dal punto di vista etico e morale potremmo portare pareri di costituzionalisti e diversi esempi anche recenti. Ci piace invece ricordare fondatori della Sinistra Indipendente Ferruccio Parri, eroe della prima guerra mondiale, e il partigiano Maurizio, Vice Comandante del Corpo Volontari della Libertà e Presidente del primo Consiglio di Governo ... (?) nazionale da giugno a dicembre del '45. Già senatore a vita, nel '67 lanciò l'appello per la Sinistra Indipendente in accordo con l'allora PCI, per costituire in senato un gruppo autonomo; nel '68, per non occupare gli spazi altrui si riunivano nell'ufficio del senatore, prima manifestazione della loro sconosciuta società civile per contribuire all'ammodernamento del Paese, privilegiando la partecipazione e intuendo i rischi di una separazione tra i cittadini e la politica, che è cronaca di oggi. Era quindi senatore a vita e guidava il suo gruppo alle elezioni, senza che nessuno avesse niente da ridire.

La seconda accusa, invece, riguarda la morale. In questo intervento la morale è usata ben tre volte: da parte della Lega l'utilizzo di questa parola ci suona un po' strana. È la stessa morale che potrebbe spingere a chiedere almeno una volta una parola di giustificazione se non di scusa, nei confronti dei comportamenti di Belsito e altre storie che non sto a citare. Vediamo citazioni della Costituzione e ci fa piacere che la conosciate, esiste anche questa cosa qua che ci tocca a tutti.

No, solo fino a qualche anno fa mi ricordo che il vostro capo usava come strumenti di igiene intima... non so...

Monti non ha chiesto di essere nominato senatore a vita; è il presidente della repubblica che, conscio della gravità della

situazione, nell'autunno 2011 per salvare l'Italia dal naufragio - che è un pericolo che ancora non è scongiurato - l'ha chiamato a guidare il governo.

La Lega l'ha guidato quasi tutta la legislatura, otto anni con una maggioranza che non sarà del biennio fascista, ma comunque era decisamente importante, in un governo di centrodestra che ha lasciato e poi noi siamo travolti da una guida da lei stessa provocata. Non ha neppure avuto il senso di responsabilità di partecipare al salvataggio, chiudendosi all'opposizione e comportandosi da irresponsabile, senza farsi carico delle misure che avrebbero colpito gli Italiani, marciando sopra un puro tornaconto elettorale, cercando di rifarsi una verginità che gli scandali avevano evidenziato. Monti è entrato in campo, se ha fatto bene o male saranno gli Italiani a giudicarlo. Se avesse seguito il suo tornaconto elettorale, avrebbe certamente fatto meglio a stare fuori dall'agone politico, aspirando a ruoli importanti che gli erano stati prospettati; forse, persino a Presidente della Repubblica. Possiamo immaginare che dopo che il PDL gli ha tolto l'appoggio, abbia voluto preservare e cercare di continuare la sua opera, prevedendo la deriva populista di Berlusconi. Una decisione che è legittimo non condividere, che può anche essere politicamente perdente ma che non merita le ...(?) della Lega".

PRESIDENTE ANDRUETTO

Prego, Consigliere Pellegrino.

CONSIGLIERE PELLEGRINO

Grazie, sig. Presidente. Mah, io mi riaggancio un po' a quello che ha già detto Obert, per il fatto che comunque questo ordine del giorno è abbastanza inappropriato, improprio sia nella sede in cui viene proposto e sia per le tempistiche. Mi accingo a leggere una riflessione che abbiamo fatto come Partito Democratico, sulla carica di Senatore a vita.

"La carica di senatore a vita di Monti, prevista e regolamentata dall'art. 59 della Costituzione, è nelle piene prerogative del capo dello Stato. La nomina del senatore Monti, a cui il Presidente Napolitano ha ritenuto opportuno ricorrere, non può essere avulsa dal contesto e dal particolare momento in cui vi si è ricorsi. In un momento di reale emergenza nazionale, con il rischio reale che il nostro Paese finisse stritolato dalla pressione di speculazioni finanziarie internazionali, il percorso che ha portato alla formazione del governo tecnico del prof. Monti è nota alle cronache.

Il fatto che il sen. Monti, a distanza di un anno da quella situazione e stante la sua carica vitalizia, abbia deciso in piena libertà e legittimità di proporsi all'elettorato italiano come leader di un nuovo movimento politico, è argomento che attiene

alla sua coscienza politica e istituzionale. Nulla osta dal punto di vista normativo al cumulo delle condizioni di senatore a vita e di capo di una coalizione, indicato secondo i dettami della vigente legge elettorale. Non risulta, infatti, che il sen. Monti sia effettivamente candidato alla carica di Parlamentare. Tutt'al più trattasi di argomentazioni relative all'opportunità politica delle scelte del prof. Monti le quali, nel giro di una settimana da oggi, saranno sottoposte al giudizio della sovranità popolare e incontreranno o meno il favore dei cittadini che giudicheranno complessivamente la sua figura politica e istituzionale, compresa la scelta di mantenere il proprio ruolo in un simile contesto elettorale.

Rimanderei, in poche parole, l'ordine del giorno alla consultazione elettorale della prossima settimana. Quale momento migliore?"

PRESIDENTE ANDRUETTO

Grazie. Ci sono altri interventi? Altrimenti mettiamo in votazione. Non capisco perché: ha presentato un ordine del giorno, adesso lo mettiamo...

CONSIGLIERA FERRERO

Non ci sono le dichiarazioni di voto?

PRESIDENTE ANDRUETTO

Facciamo le dichiarazioni di voto.

CONSIGLIERA FERRERO

Sì, il mio intervento sarà una dichiarazione di voto. Vedo con piacere che tutti hanno fatto il compitino a casa, e almeno ho ottenuto quello. Far parlare un pochino la maggioranza. No, va beh... l'avete composto insieme, no? Quindi avete fatto il vostro compito e va bene, vedo che lo difendete a sprobatutto il sen. Monti, quindi si vede la vostra tendenza, proprio la tendenza di partito insomma.

Questo mio compitino, invece, è stato discusso a livello provinciale; l'abbiamo messo giù a livello provinciale e quindi è anche farina del mio sacco, non solo farina del sacco di qualcun altro.

Ne sono orgogliosa perché secondo noi comunque continua ad esserci una situazione, in Italia, che è senza senso. È stato fatto un colpo di Stato, quando il sen. Monti... ho finito. Ho finito; non parlo mai e parlo sempre dentro i tempi.

PRESIDENTE ANDRUETTO

No, ma c'è questione di correttezza delle affermazioni, signora. Il colpo di Stato ha un significato preciso.

CONSIGLIERA FERRERO

Va bene, mi prenderò le mie responsabilità. E quindi secondo il nostro Gruppo, ed è stato dichiarato anche più volte dalla Lega, questo salvataggio è un falso quindi... poi, per quanto riguarda gli scandali il PD deve solo guardarsi in casa, perché...

CONSIGLIERE IERINO'

Ma scusi Presidente, è una dichiarazione di voto questa, porti pazienza insomma... facciamo le persone serie.

CONSIGLIERA FERRERO

Sto facendo la dichiarazione di voto. Ho il mio tempo e potrei anche leggere Topolino. Sto finendo la mia dichiarazione di voto, posso? Ho quasi finito.

No, non c'è scritto da nessuna parte: la prossima volta leggo Topolino e faccio la dichiarazione di voto. Concludo che il nostro voto sarà favorevole a questo ordine del giorno. Grazie.

PRESIDENTE ANDRUETTO

Se non ci sono altri interventi, metto... il pubblico deve rimanere in silenzio, per piacere. Consigliere Bonomo, ha chiesto la parola?

CONSIGLIERE BONOMO

Grazie, Presidente. Sarò breve. Io non condivido quanto presentato nell'ordine del giorno; ne condivido in parte alcune cose, per quanto riguarda il senatore che già senatore poteva non mettersi in gioco e poteva stare tranquillamente in disparte. E quindi, visto che non era fuori dal Parlamento, poteva stare lì. E per questo motivo io, come Italia dei Valori, mi asterrò dalla votazione.

PRESIDENTE ANDRUETTO

D'accordo. Mettiamo in votazione... ha chiesto la parola Buzzelli? Prego.

CONSIGLIERE BUZZELLI

Grazie, sig. Presidente. Dunque, a volte basta solleticare con un nomignolo antipatico a tanti - non a tutti - per rendere più

frizzante la serata. Noi, come gruppo del PDL, in merito alla mozione presentata dalla Lega esprimeremo parere neutro, quindi ci asterremo. Semplicemente per il fatto che riteniamo che fosse stato in linea teorica, più condivisibile avanzare eventualmente una mozione di dimissioni da quello che era il suo ruolo, e che lo è tuttora, di Presidente ancorché di senatore, senza entrare nel merito di chi l'ha spinto a ricoprire questa carica, o comunque fare in buona sostanza una sorta di mera o pseudo campagna elettorale all'interno di questo Consiglio Comunale. Grazie.

PRESIDENTE ANDRUETTO

Mettiamo in votazione. Chi è favorevole? Contrari... astenuti... passiamo all'ordine del giorno sull'IMU. Consigliera...

CONSIGLIERA FERRERO

Ordine del giorno: "Incostituzionalità dell'IMU". Anche questa mozione, chiamiamola così, è stata presentata a fine gennaio e anche questa è stata studiata a livello provinciale, e quindi... insomma, l'hanno presentata già anche negli altri Comuni. Arriviamo solo ora in Consiglio Comunale, per non ripetermi, ma arriviamo solo ora al Consiglio Comunale per cui viene presentata ora. È semplicemente così; altri Consiglieri miei colleghi di altri Comuni l'hanno potuta presentare anche a gennaio, comunque...

"Il Consiglio Comunale di Piossasco, premesso che l'art. 3 della Costituzione dello Stato Repubblicano recita testualmente: 'Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono uguali davanti alla legge senza distinzioni di sesso, razza - l'abbiamo già letto prima, questo - di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali, è compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che limitano, di fatto, la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese';

rilevato che l'art. 47 della stessa Costituzione riporta: 'La Repubblica incoraggia e tutela il risparmio in tutte le sue forme; disciplina, coordina e controlla l'esercizio del credito, favorisce l'accesso del risparmio popolare alla proprietà dell'abitazione, alla proprietà diretta coltivatrice e al diretto e indiretto investimento azionario nei grandi complessi produttivi del Paese';

constatato che l'art. 53 della menzionata Costituzione cita: 'Tutti sono tenuti a concorrere alle spese pubbliche in ragione della loro capacità contributiva', il sistema tributario è informato a criteri di progressività;

preso atto che la nostra Costituzione è frutto di una senza guerra di libertà e di immensi sacrifici, questa costituzione è nata

dalla resistenza e riconoscere e garantisce i diritti inalienabili dei cittadini;

atteso che l'IMU è comunemente riconosciuta come un'imposta non progressiva, che penalizza i risparmi dei lavoratori ed è un palese ostacolo di ordine economico e sociale in quanto colpisce la casa, bene riconosciuto come diritto fondamentale non solo dalla Costituzione italiana ma dalla Carta dei Diritti Fondamentali dell'Uomo;

considerato che nel rapporto 2012 della Commissione dell'Unione Europea su 'Occupazione e sviluppo sociale', alla creatura del decreto Salvaitalia si imputa soprattutto una sorta di cecità che la porta a colpire in maniera indistinta e soprattutto sulla base di valori patrimoniali sostanzialmente inaffidabili, tre i capi d'accusa europei a carico dell'IMU.

Il primo: l'IMU non è calcolata in base al reale valore dell'immobile, e quindi è una patrimoniale approssimativa. E questo accade per una ragione che Bruxelles conosce bene: il catasto italiano è vecchio, inattendibile, inutile, quindi non dà alcuna indicazione sulla reale ricchezza immobiliare e produce distorsioni ben note a tutti.

L'effetto è stato accentuato dai moltiplicatori mediamente del 60%, introdotti proprio per correggere stime ampiamente superati dal mercato.

L'IMU non è equa neanche quando fa gli sconti; l'Unione Europea sottolinea positivamente le agevolazioni per la prima casa - 200 euro più 50 per figlio convivente - ma fa notare che sono uguali per tutti, indipendentemente dal reddito. Stesso trattamento tra chi può permettersi un attico in centro e chi, invece, vive in un monolocale di periferia.

Il terzo punto è: la distinzione tra prima e seconda casa non è sempre chiara. Questo ha generato molta confusione e qualche controversia; Bruxelles apprezza la differenza di aliquota, ma invita a migliorare l'identificazione della prima abitazione per evitare che si creino situazioni paradossali e ingiuste come quelle verificatesi con gli anziani residenti in una casa di riposo, ma costretti a pagare per l'unica proprietà immobiliare.

Verificato che il parere della stessa Unione Europea afferma: 'Le tasse sulla proprietà hanno portato ad un leggero aumento della povertà in Italia, a causa del fatto che non sono per niente eque';

evidenziato che la prima stesura della legge istitutiva dell'IMU prevedeva un'imposta sostitutiva di tutte le imposte sulla casa, che fosse di sola competenza e il relativo introito finanziario rimanesse di esclusiva gestione comunale, abbracciando finalmente il principio di sussidiarietà; principio di cui ha fatto strale la legge varata dal Governo Monti;

tutto ciò premesso impegna il Sindaco e il Presidente del Consiglio Comunale, ritenendo iniqua ed oltremodo ingiusta

l'imposta unica municipale, ad invitare il Presidente della Repubblica gendarme della Costituzione, ad intervenire affinché il vulnus legislativo creato dal Decreto Monti venga superato.

Impegna inoltre il presidente del Consiglio Comunale, a inviare il presente ordine del giorno ai Presidenti di Camera e Senato, invitandoli a sollecitare il Parlamento al ripristino dell'equità sociale violata.

Impegna infine il sig. Sindaco, ad attivare i provvedimenti necessari di sua competenza per istituire il principio di gradualità, affinché l'IMU non generi preoccupanti condizioni personali e sociali dei cittadini". Grazie.

PRESIDENTE ANDRUETTO

Sig.ra Sindaco, ha la parola.

SINDACO AVOLA FARACI

Grazie, Presidente. Solo un'osservazione di natura tecnica, nel senso che io in Conferenza dei Capigruppo avevo chiesto alla Lega di - come è stato ricordato in precedenza - di ritirare questo ordine del giorno, perché non mi pareva il caso di dover discutere di IMU alla vigilia delle elezioni, visto che già troppo tempo è stato dedicato all'IMU stessa. In questa campagna elettorale, ritengo che altri sono i problemi più gravi del nostro Paese.

Però tecnicamente, visto che l'ordine del giorno si intitola 'Incostituzionalità dell'IMU', e visto che la Lega Nord con piacere da parte mia, e penso di poter parlare anche a nome dei Consiglieri della Maggioranza, inizia a invocare e a riconoscere il valore della nostra Costituzione, vorrei ricordare che le norme di valore costituzionale non sono solo contenute nella stessa costituzione, ma con particolare riferimento alla proposizione delle questioni di legittimità costituzionale, la norma che disciplina la legge 11 marzo 1953 è la n.87. In particolare, l'art. 23 di questa legge - ricordo, legge con valore costituzionale - dice che cosa si deve fare per sollevare e chiedere la pronuncia di illegittimità costituzionale. Dice: questioni di legittimità costituzionale. E qui come si fa a sollevare la questione di costituzionalità? Giusto perché forse i Consiglieri... non so se tutti lo sanno, ma questo Consiglio Comunale non può sollevare una questione di legittimità costituzionale. Quindi, l'ordine del giorno che propone la Lega è un ordine del giorno non solo irrilevante, non solo è inutile la discussione, ma è addirittura irricevibile.

Allora, visto che il mio tempo è particolarmente prezioso, e penso che sia un affronto nei confronti dei Consiglieri Comunali discutere di questioni oziose, ricordo cosa prevede la norma costituzionale, e sono contenta di constatare che anche i Consiglieri della Lega Nord ribadiscono l'importanza e il valore delle leggi e delle fonti costituzionali.

Allora, come si fa a sottoporre una questione di legittimità? Nel corso di un giudizio dinnanzi ad un'autorità giurisdizionale, quindi un giudizio, un processo che sia civile che sia penale o che sia amministrativo, una delle parti, quindi bisogna essere in una causa, o il pubblico ministero, possono sollevare questioni di legittimità costituzionale mediante apposita istanza, indicando:

- a) Le disposizioni della legge o dell'atto avente forza di legge dello stato o di una regione viziata delle legittimità costituzionale;
- b) Le disposizioni della costituzione o delle leggi costituzionali che si assumono violate.

L'autorità giurisdizionale, qualora il giudizio non possa essere definito indipendentemente dalla risoluzione della questione, e non ritenga che la questione sia manifestamente infondata, emette ordinanza e rimette la questione, trasmette gli atti alla Corte Costituzionale.

La questione può anche essere sollevata d'ufficio dall'autorità giurisdizionale, davanti alla quale verte il giudizio con ordinanza contenente le indicazioni previste alle lettere... eccetera.

Bene, questo è l'unico modo che si ha per sollevare questioni di legittimità costituzionale, salvo che ci sia conflitto di attribuzioni, e non è così, o salvo che si sostenga che la norma regionale abbia violato le competenze stabilite dall'art. 117 della Costituzione. In questo caso, le regioni stesse possono sollevare questioni di legittimità costituzionale.

Ribadisco per chiarezza che il Consiglio Comunale di Piossasco, così come tutti gli altri Consigli Comunali della Repubblica italiana, non possono sollevare questioni di legittimità costituzionale. Questo ci tenevo a precisarlo, solo perché mi sembrava rispettoso e doveroso nei confronti dei Consiglieri. Grazie.

CONSIGLIERE CAMMARATA

Giuro che di questioni legali così profonde non me ne intendo, però una cosa ho capito. Allora, la Lega con questa interpellanza ha raggiunto il suo scopo: intanto di parlare dell'IMU prima delle elezioni, ad una settimana dalle elezioni. E una colpa ce l'ha anche il Sindaco, perché quando dice che non è ricevibile questo tipo di cosa, perché l'ha portato all'ordine del giorno?

Non doveva portarlo. Se la Lega insisteva, aveva solo da scrivere a chi di dovere. Ma se è irricevibile, è irricevibile. Non si discute di una cosa che è irricevibile, abbia pazienza sig. Sindaco.

Adesso non possiamo dire tutto alla Lega: "Fai questo, fai quell'altro..." Non doveva portare questo punto all'ordine del giorno, punto e basta.

PRESIDENTE ANDRUETTO

Consigliere Cammarata, questa semmai è un'osservazione che dovrebbe fare a me, però a me pare corretto..

CONSIGLIERE CAMMARATA

Faccia una cosa, la prenda come vuole Presidente... che le devo dire!

PRESIDENTE ANDRUETTO

A ma pare corretto che se c'è un gruppo politico che presenta un ordine del giorno, questo ordine del giorno venga discusso. Poi per carità, tutto è possibile: anche chiamare il presidente della repubblica, 'gendarme della Costituzione'. Per me è il custode della costituzione, però probabilmente qualcuno ha pensato che di un carabiniere aveva bisogno la nostra costituzione, essendo messa in pericolo più volte.

Però, a parte questo a me pareva doveroso che venisse discusso.

Ci sono altri interventi? Mettiamo in votazione, e poi... dichiarazione di voto, certo.

CONSIGLIERA FERRERO

Allora signori, voi ce l'avete sempre con questa campagna elettorale: è vero che siamo arrivati adesso, ad una settimana dal voto. Il Consiglio Comunale è stato convocato adesso; è da novembre che non facciamo un Consiglio Comunale, rendetevi conto. Ecco, quindi smettetela di darci delle colpe per campagna elettorale. Poi, voglio capire che campagna elettorale si può fare in Consiglio Comunale, con... stasera forse c'è un po' più di pubblico ma più o meno siamo sempre lì, col pubblico che c'è..

PRESIDENTE ANDRUETTO

Comunque l'avete presentata il 29 di gennaio, non è che l'avete presentata a novembre.

CONSIGLIERE FERRERO

Sì, gli altri l'hanno anche presentata prima, cioè..

PRESIDENTE ANDRUETTO

Prego, prosegua.

CONSIGLIERA FERRERO

Voglio dire, gli altri miei colleghi Consiglieri Comunali sono anche riusciti a presentarla prima. Poi al di là di tutto, comunque la questione è di estrema importanza, cioè l'IMU è una tassa iniqua. Se non ne parliamo in Consiglio Comunale di queste cose, dove dobbiamo parlarne scusatemi tanto?

Non è la sede, questa, la sede politica... anche l'altra Interpellanza sul sen. Monti, non è questa la sede dove possiamo fare politica? Allora dobbiamo tapparci la bocca in tutte le maniere. Ma a cosa serviamo? Siamo sempre di nuovo lì, sig. Presidente. Le abbiamo già fatto un appello, due volte: non siamo più stati in Consiglio Comunale, perché vogliamo che le opposizioni abbiano la loro dignità.

Non capisco perché ci viene sempre detto che questo non lo possiamo presentare; quell'altro lo presentate, però ritiratelo.. Non c'è stata una sola mozione o un solo ordine del giorno di cui non ci è stato chiesto il ritiro.

Quindi io, con questa mia dichiarazione di voto voglio fare anche un appello al Presidente del Consiglio, perché dia dignità anche alle opposizioni che devono, in Consiglio Comunale, fare politica.

Fare politica sul Paese certamente, e l'IMU è una questione del Paese, non è solo una questione a livello nazionale assolutamente. Anzi, va a toccare proprio la gente la questione dell'IMU. Ed è iniqua. È iniqua, soprattutto perché non va nelle casse del Comune; è quella l'iniquità più grossa oltre al pagamento, le somme alte, la prima casa e tutte queste belle cose, non va nelle casse comunali. Il Comune rimane mortificato dall'IMU, e questa cosa qui il Comune e la nostra Amministrazione non l'ha mai voluto ammettere. Non l'ha mai voluto ammettere, e così facendo sembra che continui a difendere l'IMU, attaccandosi ai cavilli da avvocati. Io non sono un avvocato.

Non sono un avvocato io, quindi queste cose mi permettete, magari, di saperle meno che un avvocato, sicuramente. Quindi il nostro voto sarà favorevole a questo ordine del giorno. Grazie.

PRESIDENTE ANDRUETTO

Consigliera, i suoi diritti sono stati completamente rispettati, ad abundantiam anzi, tenuto conto delle osservazioni fatte in precedenza.

La questione dell'opportunità o meno di presentare determinati ordini del giorno, sono state quelle questioni di opportunità che hanno spinto il Sindaco e anche dei capigruppo, a proporle di... non perché si sia ritenuto che l'IMU non sia un problema di interesse comunale, ma perché fare un ordine del giorno adesso, rivolto a chi se non per fare propaganda elettorale? Visto che avremo la prossima settimana, e comunque anche rispetto al 29 di gennaio, una elezione per cui avrebbe senso e penso abbia senso che il Consiglio Comunale, dopo le elezioni, affronti questo problema

cercando di trovare una posizione comune come Consiglieri da presentare al prossimo governo.

Era semplicemente questo, dopo di che ognuno... le interrogazioni, le interpellanze, gli ordini del giorno sono previste; dopo di che se uno ne presenta qualcuno che però... qualcuna di queste fattispecie, ma che non trovano accordo negli altri, deve... e non valuta a priori l'opportunità o meno di fare questo, deve anche non scandalizzarsi se poi riceve delle osservazioni o delle critiche, anche se sono completamente legittime in Consiglio Comunale. Passiamo...

CONSIGLIERE CAMMARATA

Prima di votare io chiedo di assentarmi dall'aula, in quanto quello che è stato dichiarato prima dalla sig.ra Sindaco, che è irricevibile questa cosa, non vedo perché io debba votare una cosa che non si dovrebbe votare.

Perciò, se si passa alla votazione sono libero di andarmene fuori.
Grazie.

PRESIDENTE ANDRUETTO

Mettiamo in votazione. Chi è favorevole? Contrari... astenuti...
Sospendiamo, ci vediamo alle 21.

CONSIGLIERA FERRERO

Scusi, la mozione passa...

PRESIDENTE ANDRUETTO

Certamente.

SOSPENSIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE